



INTERROGAZIONE

I sottoscritti Consiglieri Regionali

PREMESSO CHE

la Giunta regionale con DGR n. 7030 del 9 aprile 2008 ha approvato la determinazione delle tipologie e delle modalità di finanziamento degli interventi di edilizia scolastica per l'anno 2008, stanziando complessivamente 22.328.968 euro, di cui metà di provenienza statale (D.M. 16 luglio 2007) e l'altra metà proveniente dal bilancio regionale.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

di questo stanziamento complessivo la DGR sopra richiamata ha destinato 2.900.000 euro a interventi di edilizia scolastica ai sensi delle Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 149 dell'11 aprile 2006 e n. 405 del 10 luglio 2007 che affermano che la Regione nella formulazione del Piano triennale di programmazione degli interventi di edilizia scolastica 2006-2008, le cui linee di indirizzo sono state estese anche al 2009, "si riserva la possibilità di destinare una quota, fino al massimo del 25% dello stanziamento disponibile, ad interventi che, per la loro specificità e complessità, comportino una programmazione negoziata tra Regione e più enti direttamente coinvolti. Detti interventi devono comunque rientrare tra le tipologie cui agli indirizzi sotto riportati".

PREMESSO INOLTRE CHE

beneficiari dei contributi regionali erogati nella quota per la programmazione negoziata risultano essere interventi relativi ai seguenti istituti scolastici non statali: Scuola d'infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di via Inganni, 12 a Milano (500mila euro di contributo regionale); Scuola secondaria di II grado "Cometa", prov. di Como (500mila euro); Scuola secondaria di II grado "Cascina Tagliata", prov. di Varese (750mila euro); nuovo polo scolastico a "Cascina Valcarenga" a Crema (1 milione di euro); Scuola d'Infanzia "Paola di Rosa" a Crema (150mila euro).

PREMESSO INFINE CHE

l'unico intervento di quelli sopra richiamati che non consiste in ristrutturazioni, manutenzioni o messa in sicurezza, bensì in una costruzione ex novo di un istituto, risulta essere quello destinatario del maggior finanziamento, cioè la "Cascina Valcarenga" a Crema.

CONSIDERATO CHE

Regione Lombardia ha ricevuto segnalazione formale dell'esistenza dei progetti di interventi di edilizia scolastica sul territorio del Comune di Crema (Cascina Valcarenga e Paola di Rosa) per prima volta il 26 marzo 2008, mediante nota a firma del Sindaco di Crema trasmessa per fax.



CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

soltanto due giorni più tardi, cioè il 28 marzo u.s., è stato firmato a Crema un protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Comune di Crema e Fondazione Charis, proprietaria dell'area della Cascina Valcarenga, in cui si rilevava la sussistenza di "una carenza di strutture idonee" a soddisfare il "crescente fabbisogno di esigenze formative" del territorio, si stabiliva l'impegno di Regione Lombardia di provvedere nel tempo al finanziamento di 4,5 milioni di euro, sui complessivi 14 milioni del progetto e l'assunzione del ruolo di "ente attuatore" da parte del Comune di Crema.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

nella medesima giornata del 28 marzo, la Giunta comunale di Crema ha deliberato l'approvazione del protocollo d'intesa sopra richiamato, nonché di quello analogo con la Fondazione Manziana (relativo ai lavori di messa in sicurezza del "Paola di Rosa"), inviando poi tutta la relativa documentazione agli uffici regionali competenti (Struttura Parità e Diritto allo Studio, via Cardano 10), mediante raccomandata a mano del 31 marzo u.s.

SEGNALATO CHE

in data 4 settembre u.s., il Consigliere comunale di Crema, Agostino Guerri, ha presentato al Sindaco di Crema, Bruno Bruttomesso, un'interpellanza in cui chiedeva spiegazioni circa il protocollo d'intesa e relativa delibera comunale sulla costruzione di un nuovo polo scolastico nell'area della "Cascina Valcarenga", sollevando diverse questioni circa i tempi dell'operazione, gli impegni assunti dal Comune e le relative implicazioni finanziarie, le modalità in cui tutti gli istituti scolastici non statali del territorio sono stati informati della possibilità di finanziamento e l'assenza di trasparenza.

RICORDATO CHE

la DCR n. 149 del 2006, poi confermata dalla DCR n. 405 del 2007, ha stabilito gli indirizzi ai quali si devono attenere tutti gli interventi, compresi quelli di programmazione negoziata, e che tra questi si trova anche l'indirizzo generale che stabilisce che "nella attribuzione dei contributi si ritiene congruo limitare a uno i progetti finanziabili per i comuni con popolazione sino a 100.000 abitanti" (Crema ne ha poco più di 30mila) oppure quello che stabilisce che le nuove costruzioni sono ammissibili nella misura in cui sono rivolti alla "razionalizzazione della rete scolastica" e che vanno privilegiati "progetti di nuove costruzioni in luogo di interventi di recupero e ristrutturazione di edifici scolastici, che risultino in proporzione più onerosi e meno risolutivi".

Interrogano l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro per sapere

- se il breve tempo trascorso tra la prima segnalazione del 26 marzo, la firma del protocollo d'intesa (28 marzo) e l'approvazione in delibera (9 aprile) dei due progetti del territorio di Crema sono da considerarsi normali, cioè se anche gli altri progetti approvati in quota "programmazione negoziata" hanno avuto tempi analoghi e quali;
- se ritiene che il tempo trascorso tra la prima segnalazione e la firma del protocollo d'intesa, cioè 2 giorni, siano stati sufficienti per accertare la conformità del progetto della "Cascina Valcarenga" agli indirizzi prescritti dalle DCR nn. 149 e 405;
- se non ritiene che vi siano delle incongruenze tra quanto stabilito in tali DCR e il finanziamento concesso;
- su quali basi e rilevazioni Regione Lombardia ha stabilito che sul territorio di Crema sussiste una "una carenza di strutture idonee" a soddisfare il "crescente fabbisogno

di esigenze formative” che poteva essere soddisfatta soltanto con la costruzione di un nuovo polo scolastico non statale;

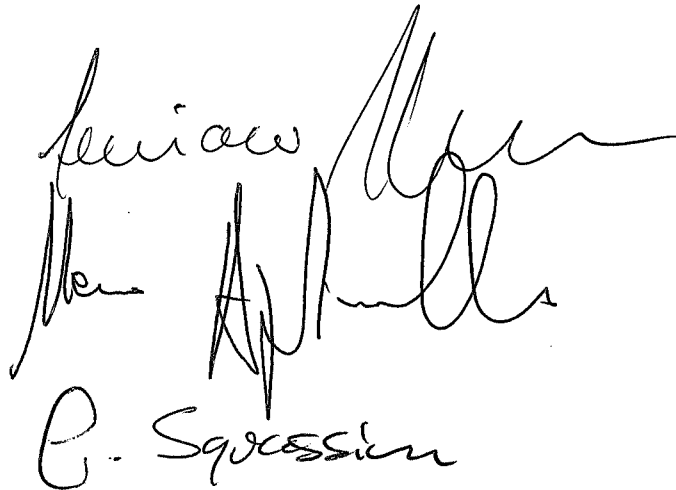
- se tutti gli altri operatori non statali in ambito scolastico esistenti in particolare sul territorio di Crema e in generale sul territorio lombardo abbiano avuto analoghe condizioni di accesso all'informazione circa la possibilità di finanziamento e come è stata gestita tale informazione da parte di Regione Lombardia;
- su quali basi e con quali criteri la Giunta Regionale ha deciso l'ammontare dei fondi da destinare alla programmazione negoziata, cioè alla scuola privata, invece che agli interventi nell'edilizia scolastica pubblica, considerato che le DCR sopra richiamate indicano semplicemente una “possibilità” e non un obbligo.

Milano, 12 settembre 2008

Luciano Muhlbauer

Mario Agostinelli

Oswaldo Squassina



The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Luciano Muhlbauer, the second for Mario Agostinelli, and the third for Oswaldo Squassina. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 13.20
DEL 12-09-2008
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE